

IL

Si toglie la vita quando capisce di aver ucciso un motociclista

L'incidente in piazza Emilia alle del mattino
vigilante suicida dopo aver dato l'allarme

di a i o i a

Flavio in pieno turno notturno, la Fiat Panda coi colori d'istituto dell'Axitea lanciata lungo corso marzo verso il centro. Aristide casco in testa e solito percorso verso i soliti cancelli, dalla zona Monforte che gli aveva dato casa per decenni all'rtomercato, che gli aveva dato la fatica. L'incrocio di piazza Emilia è uno di quelli coi semafori ancora in funzione, alle di notte. I rosso, diranno i rilievi, ce lo aveva Flavio Damiano La Manna, siciliano di Mazzarino, 2 anni il prossimo 3 dicembre. L'impatto con la amaha 00 di Aristide Dentice, anni compiuti da due settimane, campano di orre del Greco, è di quelli che non danno scampo. Flavio scende, si avvicina al motociclista immobile sull'asfalto. Non sa che è ancora agonizzante, che lotterà ancora per qualche ora. orna in auto. Chiama la centrale. «Mandate qualcuno - lo sente un testimone - ho fatto una cazzata». Non è dato sapere cosa passi per la sua mente dalla fine della chiamata al momento in cui "scarrella" la sua Glock, quella d'ordinanza, puntandola verso la tempia. Un colpo solo. Non ha polso, come Dentice, quando i sanitari del 11, chiamati alle 0, arrivano all'incrocio. Non si sveglieranno più.

Una fine assurda, doppia. Che lascia la porta aperta a ogni ipotesi, ogni congettura - panico per la probabile accusa e le conseguenze di un procedimento per omicidio stradale, shock emotivo, motivi personali - per una fine così prematura e drammatica. Compreso

lo stress per il suo mestiere, la "categoria professionale meno pagata d'Europa", come recitava uno dei lamenti della categoria che aveva rilanciato sulla sua bacheca Facebook, "rischiare la vita e perderla, per 1.000 euro al mese". Aveva passioni semplici e decise: la uve, la divisa mimetica da militare, amicizie che sui social network piangono "un ragazzo buono". Riconosciuto, ieri mattina, dal fratello poliziotto della Stradale. La dinamica dell'incidente-suicidio, accertata dagli agenti della polizia locale - arrivati sul posto insieme ai carabinieri del Radiomobile -

▲ opp atra e a
L'auto del vigilante lavio amiano La anna sul luogo dove avvenuto l'incidente costato la vita al enne risticide entice c e lavorava all' rtomercato

non lascia molto spazio alle incertezze. Gli atti sono stati comun- que trasmessi al pm di turno Mauro Clerici per disporre un'eventuale autopsia e accertamenti sui test di idoneità e le condizioni psicofisiche del ragazzo.

Aristide Dentice aveva lavorato una vita all' rtomercato. Con lui e prima di lui il padre Antonio, classe '23, che aveva portato la famiglia da orre Del Greco negli anni del boom economico, a fare il grossista nel "verziere" più grande d'italia. Alla rtodelta, la ditta aperta dal genitore nel 1 e di cui poi era diventato socio ed erede, Ari-

stide aveva imparato la fatica dura delle sveglie col buio e delle trattative tra i bancali. La società era stata poi chiusa vent'anni fa ma Dentice era rimasto lì, dietro i cancelli di via Lombroso, a occuparsi di controlli, di ingressi e uscite di merce, per la Ascione. Chi lo conosce, racconta che «negli ultimi tempi Aristide era un po' stanco, gli mancavano due anni appena per la pensione, ma continuava a venire ogni mattina». n sella alla sua amaha 00, come ieri notte, morto a metà del solito tragitto. Lascia moglie e due figli, che da tempo vivono per conto loro.



San onato ilanese

Il ponte da metri che unisce le torri ni

di Gi o no i

È terminata in questi giorni la posa del ponte di metri, unico al mondo, almeno sinora, che collegherà due delle tre torri del Sesto palazzo Eni in costruzione a San Donato Milanese. L'operazione ingegneristica è durata quattro giorni e porta l'avanzamento dei lavori del progetto al 3 per cento.

Una gru da 00 tonnellate ha sollevato quattro elementi del ponte, con un peso complessivo di circa 00 tonnellate, alle quali vanno aggiunte altre 200 tonnellate di ulteriori strutture di collegamento. Il ponte, a cura della Salini



▲ an onato
Il ponte c e collega i due edifici del centro ni alle porte di ilano

mpregilo, mette in collegamento due edifici diversi: l' con ower, il più alto del complesso, con undici piani fuori terra e circa 1.300 postazioni di lavoro, e la Landmark ower, di nove piani. I complesso, progettato dallo studio statunitense di architettura Morphosis Architects guidato dal premio Pritzker hom Mayne, si estenderà su una superficie totale di circa mila metri quadrati ed è stato concepito in modo da ricevere il certificato Leed Gold, di efficienza energetica.

n fase di costruzione anche un terzo edificio all'opera lavorano attualmente circa 310 persone, che diventeranno 00 a regime.

ACQUISTIAMO OROLOGI

orologi prestigiosi moderni,
d'epoca o da collezione

PAGAMENTO IMMEDIATO
VALUTAZIONI GRATUITE



ARONA - Via Matteotti 12
Tel. 0322 44682

